COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO – Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio

Oggetto: Relazione tecnico-illustrativa e disciplinare prestazionale per l'affidamento dell'incarico professionale relativo alla redazione degli elaborati per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) del nuovo Piano Operativo (PO), con supporto alla definizione della disciplina del territorio rurale, del patrimonio territoriale e delle schede norma.

CPV 71400000-2 (Servizi di urbanistica e architettura paesaggistica),

ATECO [71], "Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche".

indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi (PPS)

1. Obiettivi generali dell'incarico e inquadramento normativo

L'Ente sta avviando il procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio). In conformità alle norme vigenti, il nuovo strumento urbanistico deve essere sottoposto a:

- procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), disciplinata dalla Legge Regionale Toscana n. 10/2010 (Norme in materia di VAS) e dal D.Lgs. n. 152/2006;
- procedura di VIncA (Valutazione di Incidenza Ambientale), ai sensi del DPR n. 357/1997 e delle direttive regionali vigenti, in considerazione della presenza nel territorio comunale di Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

Al fine di garantire che la componente ambientale non operi come mero accertamento ex post, ma concorra attivamente alla definizione del nuovo PO, in virtù della complessità delle scelte urbanistiche, delle strategie di sviluppo sostenibile previste dal Piano Strutturale e della presenza sul territorio comunale di aree di pregio ambientale e paesaggistico, l'incarico ha per oggetto la redazione di tutti gli elaborati tecnici, cartografici e documentali necessari per le attività valutative (Rapporto Ambientale di VAS e Studio di Incidenza per la VIncA) e un supporto alla definizione del PO con specifico riferimento alla disciplina del territorio rurale, alla disciplina per la tutela del patrimonio territoriale (così come individuato dal PS) e alla definizione delle schede norma per gli interventi di trasformazione, garantendo la piena integrazione tra pianificazione urbanistica e sostenibilità ambientale.

L'incaricato produce la documentazione di cui sopra, secondo quanto dettagliato nei paragrafi successivi, in conformità alla normativa europea, statale e regionale in materia di VAS e VIncA:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);
- D.Lgs. 152/2006 e smi;
- LR 10/2010 e smi;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Habitat);
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- LR 30/2015 e smi, come modificata dalla LR 50/2025;

e nel rispetto della legislazione urbanistica nazionale e regionale, con specifico riferimento alla LR 65/2014 e smi e ai relativi regolamenti di attuazione (DPGR 63/R e DPGR 32/R).

Gli strumenti della pianificazione vigenti e storici dell'Ente sono disponibili al seguente link: https://www.comune.rosignano.livorno.it/Media/Banner-e-link/Ambiente-e-Territorio/Territorio

2. Articolazione delle prestazioni richieste

Il procedimento di VAS del POC, che integra al suo interno anche quello di VincA (rif. art. 73 ter della LR 10/2010), così come disciplinato dalla LR 10/2010, si sviluppa e si interseca con il procedimento stesso di formazione del Piano Operativo secondo quanto disposto dalla LR 65/2014 nelle fasi di avvio, adozione, controdeduzione, conformazione paesaggistica al PIT/PPR, approvazione, pubblicazione ed efficacia. Il servizio si articola pertanto in macro-fasi strettamente correlate e coordinate con il cronoprogramma di redazione del PO. Ad integrazione delle attività specialistiche di natura valutativa

(VAS e VIncA), l'incaricato svolge una funzione di supporto continuo e di co-progettazione con l'Ente e con gli altri consulenti coinvolti nella redazione dello strumento urbanistico, in modo che le risultanze ambientali concorrano attivamente alla conformazione delle scelte urbanistiche, alla strutturazione delle norme e alla mitigazione degli impatti in ogni fase del Piano, ai sensi della LR 65/2014 e della LR 10/2010.

L'oggetto dell'incarico è quindi così dettagliato:

- **Rapporto Preliminare di VAS.** Redazione del documento per l'avvio della fase di scoping ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010, contenente la prima identificazione degli obiettivi del Piano, i possibili impatti ambientali significativi e l'impostazione metodologica del successivo Rapporto Ambientale.
- **Screening di VIncA (Livello I) e supporto per la Conferenza di Copianificazione.** Elaborazione dello screening e supporto tecnico per la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 (come da ultimo modificato dalla LR 51/2025) sulle aree esterne al territorio urbanizzato interessate da nuove trasformazioni in territorio rurale, con predisposizione dei materiali di cui all'art. 5, comma 7 del DPGR 32/R/2017, come modificato dal DPGR 14/R/2025.
- **Consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA).** Assistenza tecnica all'Amministrazione durante la fase di consultazione preliminare, inclusa la gestione e la sintesi dei contributi inviati dagli SCA e dall'Autorità Competente per la definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
- **Rapporto Ambientale (RA).** Redazione dell'elaborato principale ai sensi dell'art. 24 e dell'Allegato A della LR 10/2010. Il RA analizza lo stato attuale dell'ambiente (quadro ambientale di riferimento), la sua evoluzione in caso di non attuazione del piano (opzione zero) e valuta gli impatti significativi delle previsioni del PO sulle diverse matrici ambientali (suolo, acqua, aria, biodiversità, paesaggio, salute umana). L'analisi valutativa è strutturata in coerenza con l'articolazione del Piano ai sensi dell'art. 95 della LR 65/2014, distinguendo gli impatti derivanti dalla disciplina del territorio urbanizzato e del territorio rurale (valida a tempo indeterminato) da quelli generati dalla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi e dai correlati vincoli espropriativi (soggetti a decadenza quinquennale).
- **Studio di Incidenza Ambientale.** In considerazione della presenza nel territorio comunale di Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) di cui alla Direttiva 92/43/CEE, e in attuazione dell'art. 87 della LR 30/2015, è svolta la specifica procedura di valutazione di incidenza. Ai sensi dell'art. 73-ter della LR 10/2010 e smi, la valutazione di incidenza è svolta obbligatoriamente nell'ambito del procedimento di VAS: il RA è pertanto corredato dallo Studio di Incidenza, che contiene gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza, analisi e cartografia previsti dall'Allegato G del DPR 357/1997. Lo studio analizza nel dettaglio le interazioni tra l'ambiente naturale (flora, fauna e habitat) e l'insieme delle previsioni del PO, per valutarne gli effetti diretti, indiretti, strutturali o cumulativi sullo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nei siti della locale Rete Natura 2000 e sull'integrità complessiva del sistema Rete Natura 2000, individuando le necessarie e cogenti misure di mitigazione o, ove indispensabile e ammesso dalla norma, le relative misure di compensazione.
- **Sintesi Non Tecnica.** Predisposizione di un documento divulgativo e facilmente accessibile al pubblico, redatto in linguaggio non specialistico, che riassume le conclusioni del Rapporto Ambientale.
- **Piano di Monitoraggio Ambientale.** Elaborazione del sistema di indicatori (di stato, di pressione, di impatto) finalizzato a monitorare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PO, individuando tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le relative misure correttive (art. 29 della LR 10/2010).
- **Supporto alla definizione della disciplina del territorio rurale.** Stesura della disciplina del territorio rurale (art. 64 e seguenti della LR 65/2014), definendo criteri e limiti d'uso per il patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi, assicurando la coerenza con gli obiettivi di tutela del Rapporto Ambientale e minimizzando il consumo di suolo.
- **Disciplina per la tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale.** Traduzione operativa delle invarianti strutturali del Piano Strutturale all'interno del PO. L'incaricato definisce le norme di tutela per i caratteri geomorfologici, idrogeologici, paesaggistici ed ecosistemici del territorio e le specifiche norme di attuazione atte a salvaguardare e potenziare la Rete Ecologica Comunale

(REC), i corridoi ecologici e le connessioni paesaggistiche, garantendo l'efficacia delle misure necessarie all'esito della VIncA.

- **Co-progettazione delle schede norma degli interventi di trasformazione e definizione delle mitigazioni.** Partecipazione attiva alla redazione delle schede norma relative alle aree di trasformazione soggette a pianificazione attuativa o a intervento diretto. Per ciascuna area di trasformazione (residenziale, commerciale, produttiva, ecc.) l'incaricato individua e inserisce direttamente nella scheda i requisiti prestazionali minimi obbligatori, quali, a titolo di esempio non esaustivo, le percentuali minime di permeabilità del suolo, le barriere di mitigazione acustica e visiva, le prescrizioni tecniche per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per l'efficientamento energetico.
- **Istruttoria delle osservazioni.** Analisi tecnica e redazione delle controdeduzioni, per gli aspetti di competenza, alle osservazioni presentate da cittadini, associazioni e SCA a seguito della pubblicazione sul BURT dell'adozione del PO.
- **Dichiarazione di sintesi.** Redazione del documento finale (art. 28 della LR 10/2010) che illustra come le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni.
- **Incontri.** Disponibilità a incontri con gli Enti, le Commissioni consultive, gli altri enti locali e le istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di formazione, nonché con associazioni, cittadini e ogni altro soggetto indicato dall'Amministrazione Comunale, e a rapportarsi con i referenti urbanistici comunali.
- **Piattaforma regionale.** Utilizzo della piattaforma regionale MINERVA-CRONO, secondo quanto dettagliato al paragrafo 4.

Gli studi oggetto del servizio sono redatti con tutti i contenuti e gli elaborati previsti dalla normativa vigente e secondo gli standard tecnici nazionali e regionali di riferimento, nella loro versione più aggiornata, in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno, con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana e con il Piano Strutturale vigente.

3. Durata dell'incarico e cronoprogramma delle prestazioni

L'incarico copre la durata del procedimento di formazione del Piano Operativo, a partire dalla fase di avvio (art. 17 della LR 65/2014) e si conclude con l'efficacia dello strumento. Durata presunta indicativa: 36 mesi dalla sottoscrizione.

Le prestazioni si integrano in modo sincrono e proattivo con le fasi di formazione del PO secondo la LR 65/2014:

- **Avvio del procedimento (art. 17).** Rapporto Preliminare di VAS per lo scoping (art. 23 LR 10/2010), screening di VIncA (Livello I), assistenza nei tavoli istituzionali.
- **Copianificazione preliminare all'adozione (art. 25).** Supporto tecnico per la Conferenza di Copianificazione, con predisposizione dei materiali di cui all'art. 5, comma 7 del DPGR 32/R/2017, come modificato dal DPGR 14/R/2025.
- **Redazione della disciplina e adozione (artt. 19 e 95).** Co-progettazione delle schede norma dei comparti di trasformazione, stesura della disciplina del territorio rurale (art. 64) e di tutela del patrimonio territoriale, supporto alla definizione della disciplina di cui all'art. 95, comma 2, lett. b) e comma 5, lett. a) della LR 65/2014. Redazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi Non Tecnica e dello Studio di Incidenza di Livello II da allegare all'atto di adozione.
- **Osservazioni e controdeduzioni (art. 19).** Esame delle osservazioni di carattere ambientale, paesaggistico o relative alla Rete Natura 2000; redazione tecnica delle controdeduzioni per gli aspetti di competenza; supporto nel formulare proposte motivate di controdeduzione e conseguente modifica degli elaborati tecnici a seguito del recepimento delle osservazioni accolte totalmente o parzialmente.
- **Conformazione al PIT/PPR e Conferenza Paesaggistica (art. 31).** Supporto alla redazione di eventuali elaborati integrativi richiesti nell'ambito dei lavori della Conferenza Paesaggistica e adeguamento degli elaborati di piano agli esiti della Conferenza.
- **Approvazione (art. 19).** Redazione della Dichiarazione di sintesi (art. 28 LR 10/2010); aggiornamento e adeguamento degli elaborati rispetto al parere motivato dell'Autorità Competente.

- **Pubblicazione ed efficacia (art. 19, comma 6).** Consegna di tutti gli elaborati di piano debitamente aggiornati.

Per l'utilizzo della piattaforma regionale MINERVA-CRONO si rimanda al paragrafo 4.

Ai fini dei termini, per «avvio del procedimento» si intende la data di adozione dell'atto di avvio ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014, da comunicare all'incaricato. I termini decorrono dalla trasmissione all'incaricato dei dati e dei documenti indicati in tabella. I tempi delle attività dell'Ente, delle conferenze e dei procedimenti esterni non sono imputabili all'incaricato. Le sospensioni o interruzioni del procedimento di formazione del PO non imputabili all'incaricato sospendono i termini e non danno luogo a penali.

Cronoprogramma delle attività e delle consegne

Fase procedurale	Elaborati e prestazioni da consegnare	Termine di consegna
Avvio del procedimento	Definizione del quadro ambientale di riferimento	Entro 30 giorni dall'affidamento dell'incarico e dalla trasmissione del monitoraggio della pianificazione
	Rapporto Preliminare di VAS (scoping); Screening di VIncA (Livello I)	Entro 45 giorni dalla trasmissione degli obiettivi preliminari dell'Amministrazione e della prima bozza degli interventi di trasformazione previsti
	Sintesi dei contributi pervenuti nella fase di avvio e indicazioni per le successive fasi	Entro 20 giorni dalla trasmissione di tutti i contributi pervenuti
Copianificazione	Relazione istruttoria per la Conferenza di Copianificazione	Entro 30 giorni dalla trasmissione, da parte del Comune, delle perimetrazioni e dei carichi urbanistici dei nuovi interventi in territorio rurale da sottoporre a copianificazione
Adozione	Disciplina del territorio rurale e per la tutela del patrimonio territoriale – prima bozza	Entro 120 giorni dall'avvio del procedimento
	Disciplina del territorio rurale e per la tutela del patrimonio territoriale – bozza	Entro 30 giorni dalla trasmissione, da parte dell'Ente, delle richieste di modifica/integrazione della bozza preliminare all'esito del processo partecipativo e/o di conferenze di servizi interne all'Ente
	Disciplina del territorio rurale e per la tutela del patrimonio territoriale – testo definitivo	Entro 30 giorni dalla trasmissione, da parte dell'Ente, delle richieste di modifica/integrazione della bozza all'esito del confronto con tutti i progettisti/consulenti del piano
	Schede norma dei comparti di trasformazione con prescrizioni ambientali/mitigazioni – prima bozza	Entro 45 giorni dalla consegna della bozza degli interventi di trasformazione da parte dell'Ente, compresi quelli in territorio rurale validati dalla Conferenza di Copianificazione
	Schede norma dei comparti di trasformazione – coordinamento con gli aspetti geologici, idraulici e sismici	Entro 30 giorni dalla trasmissione, da parte dell'Ente, delle richieste di modifica/integrazione della bozza all'esito del confronto con tutti i progettisti/consulenti del piano
	Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza Ambientale di Livello II (Valutazione Appropriata) – prima bozza	Entro 60 giorni dalla definizione della bozza complessiva del PO

Fase procedurale	Elaborati e prestazioni da consegnare	Termine di consegna
	Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza Ambientale di Livello II – definizione	Entro 30 giorni da eventuali richieste di integrazioni da parte dell'Ente
	Sintesi Non Tecnica	Entro 15 giorni dalla definizione del RA
Controdeduzione	Relazioni tecniche istruttorie di valutazione delle osservazioni pervenute	Entro 30 giorni dalla trasmissione, da parte del Comune, del pacchetto completo delle osservazioni pervenute alla scadenza dei termini di legge
	Adeguamento degli elaborati di piano	Entro 30 giorni dalla trasmissione all'incaricato, da parte del Comune, della proposta di controdeduzione
Conformazione al PIT/PPR	Supporto tecnico per la Conferenza Paesaggistica	Entro 20 giorni dalla richiesta dell'Ente
Approvazione	Adeguamento degli elaborati di piano agli esiti del parere motivato dell'Autorità Competente; Dichiarazione di sintesi	Entro 30 giorni dalla trasmissione del parere motivato
Pubblicazione ed efficacia	Consegna finale di tutti gli elaborati aggiornati	Entro 15 giorni dalla trasmissione della delibera di approvazione

I termini sono espressi in giorni solari. Eventuali modifiche ai termini possono essere concordate solo per iscritto tra le parti.

4. Modalità di esecuzione delle prestazioni

- **Conformità al CAD e alle linee guida digitali.** Tutti i dati, siano essi prodotti in formato originale dall'incaricato o derivanti da collezioni di dati creati da altri professionisti o enti, sono consegnati all'Amministrazione nel pieno rispetto del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e smi (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) e delle specifiche indicazioni tecniche emanate in materia dalla Regione Toscana, ove applicabili.
- **Standard informatici, formati dei file e firme digitali.** Gli elaborati tecnici e grafici sono redatti in modo da risultare pienamente compatibili con i programmi informatici in dotazione all'Ente, nel rispetto delle seguenti modalità:
  - elaborati testuali: in formato aperto e modificabile .odt (OpenDocument Text);
  - elaborati finali e relazioni: tutti i documenti ufficiali, testuali e cartografici, sono convertiti e forniti in formato PDF/A non modificabile, firmati digitalmente in formato PAdES;
  - integrità dei file: al fine di assicurare l'identificabilità, l'opponibilità e l'integrità nel tempo di ogni documento digitale depositato, da allegare alle delibere del Consiglio comunale, gli elaborati finali sono corredati del codice HASH del file, calcolato con l'algoritmo MD5;
  - elaborati cartografici e progetti GIS: tutta la cartografia ufficiale è strutturata e redatta con il software QGIS. All'Ente sono conferiti i file di progetto nativi .qgs, i file vettoriali in formato .shp (con geometrie e tabelle attributi) e i relativi file di stile .qml, in modo da garantire l'esatta riproducibilità visiva delle tavole.
- **Sistema di riferimento geodetico.** Tutti i dati geografici sono georiferiti nel Sistema regionale Gauss-Boaga Fuso Ovest EPSG: 3003 (Monte Mario / Italy zone 1) (per rendere possibile lavorare con la maggior parte degli shapefile presenti nel SIT comunale) e nel sistema ETRS89 / ETRF2000 corrispondente al codice EPSG 6707 richiesto per il conferimento dei dati geografici all'interno dell'Ecosistema Informativo del Governo del Territorio di Regione Toscana.
- **Topologia e geometria.** Le geometrie vettoriali non devono presentare errori topologici (ad es. poligoni sovrapposti, micro-vuoti, linee non congiunte). Devono essere congruenti con la cartografia tecnica regionale di base (CTR) e con il perimetro del territorio urbanizzato e rurale definito dai progettisti del PO.
- **Tabelle attributi e metadati.** I campi alfanumerici associati agli elementi geometrici sono strutturati secondo i dizionari metodologici e i domini previsti dalle direttive regionali per la VAS e

la pianificazione urbanistica (LR 65/2014). Ogni geodatabase è corredato del file dei metadati in formato XML, conforme al profilo nazionale richiesto dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT).

- **Verifica dei dati.** La conformità e l'interoperabilità dei file GIS sono verificate dall'Ufficio di Piano prima dell'approvazione formale di ciascuna consegna. Il mancato rispetto degli standard cartografici regionali o la presenza di dati non validati dal punto di vista topologico costituisce motivo di rifiuto della consegna, con conseguente interruzione dei termini del cronoprogramma fino al corretto adeguamento da parte dell'incaricato, senza oneri aggiuntivi per l'Ente.
- **Piattaforma unica regionale (DGR 201/2025).** Per il procedimento di formazione del PO vige l'obbligo di utilizzare la piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio (art. 55-ter della LR 65/2014), in conformità alla DGR n. 201 del 24/05/2025 (Allegato 3). L'incaricato è vincolato all'utilizzo del software MINERVA-CRONO e coopera con l'Ufficio di Piano per l'alimentazione del software INPUT – SERAPIDE (relativamente alle previsioni del PO ai sensi del Regolamento 32/R e per la trasmissione degli atti ai sensi degli artt. 17 e 19 della LR 65/2014). In attuazione dell'art. 15 del Regolamento 32/R e dell'art. 4 dell'Allegato 3 della DGR 201/2025, l'incaricato inserisce i dati ed elabora i passaggi nel software MINERVA-CRONO con la seguente scansione:
  - fase di adozione e approvazione: a supporto dei contenuti di cui alle lettere a), b), c), d) del Rapporto Ambientale (art. 24, comma 1 della LR 10/2010) e dell'elaborato che dà conto del recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR (art. 31 della LR 65/2014);
  - fase di conformazione post-osservazioni: in attuazione dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, il software è alimentato e utilizzato anche per la versione del piano modificata a seguito delle osservazioni (piano controdedotto), quale passaggio vincolante da esaminare in sede di Conferenza Paesaggistica.

L'incaricato estrae dalla piattaforma i report ufficiali generati dall'avvenuto e corretto utilizzo dei software applicativi; tali report sono inseriti tra gli elaborati del piano adottato e approvato, quali allegati obbligatori alla disciplina di piano.

5. Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

5.1 Soggetti ammessi

Possono presentare candidatura gli operatori economici di cui all'art. 66 del D.Lgs. 36/2023 (professionisti singoli o associati, società di professionisti, società di ingegneria, consorzi stabili, raggruppamenti temporanei) in possesso dei requisiti minimi di cui alla Parte V dell'Allegato II.12 al Codice. Poiché il gruppo di lavoro richiesto è multidisciplinare (par. 5.5), i professionisti che non possiedono tutte le competenze partecipano in raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP).

5.2 Requisiti di ordine generale

L'operatore economico (singolo o in RTP) dichiara e attesta:

- l'assenza di cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- l'inesistenza delle condizioni di cui all'art. 98 del D.Lgs. 36/2023 (gravi illeciti professionali);
- la regolarità contributiva e previdenziale (DURC o attestazione di regolarità rilasciata dalla Cassa di previdenza di appartenenza).

5.3 Requisiti di idoneità professionale (art. 100, comma 3 del D.Lgs. 36/2023)

Trattandosi di prestazione professionale complessa, è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione:

- iscrizione al competente Ordine/Albo professionale (ad es. Biologi, Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Ingegneri, Architetti, Pianificatori) di tutti i professionisti componenti il gruppo di lavoro designati per l'esecuzione del servizio;
- in caso di società di ingegneria o STP: iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA per attività coerenti con l'oggetto dell'affidamento, nel rispetto dei requisiti di cui all'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023; per le società di ingegneria, presenza di almeno un direttore tecnico abilitato da almeno 10 anni.

5.4 Requisiti di capacità economico-finanziaria (art. 100 del D.Lgs. 36/2023 e art. 40, comma 1-bis dell'Allegato II.12)

Il concorrente dimostra la propria capacità economico-finanziaria mediante una delle due opzioni alternative, a sua scelta:

- **Opzione A – copertura assicurativa.** Polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività, con massimale non inferiore a € 84.000 pari all'importo stimato del contratto compreso oneri e IVA a garanzia delle prestazioni oggetto di incarico.
- **Opzione B – fatturato globale (in alternativa alla polizza).** Fatturato globale complessivo, nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque antecedenti la pubblicazione dell'avviso, non inferiore a € 66.000,00 – importo pari o inferiore al valore stimato dell'affidamento (base d'asta indicata al par. 6), IVA esclusa.

5.5 Requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 100 del D.Lgs. 36/2023 e art. 40 dell'Allegato II.12)

In applicazione del principio di proporzionalità (art. 10 del Codice), l'operatore economico dimostra adeguate competenze tecniche per la redazione di VAS e VIncA attraverso:

- **Servizi analoghi.** Aver eseguito con buon esito, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione dell'avviso, servizi tecnici di: (i) redazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di strumenti urbanistici o di pianificazione territoriale; (ii) redazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) per interventi o piani ricadenti in siti della Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS).
- **Composizione del gruppo di lavoro.** Il gruppo di lavoro comprende obbligatoriamente, anche mediante costituzione di RTP, le seguenti figure:
  - **Coordinatore:** laurea e iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (sezione A, settore Pianificazione territoriale o Architettura) oppure all'Albo degli Ingegneri, con competenza in pianificazione urbanistica e ambientale;
  - **Specialista ecologo/biologo/naturalista (per la VIncA):** laurea e iscrizione all'Albo dei Biologi o dei Dottori Agronomi e Forestali (o altro albo competente per le scienze naturali), con comprovata esperienza nelle valutazioni d'impatto biologico ed ecologico sulla Rete Natura 2000;
  - **Geologo:** laurea e iscrizione all'Albo dei Geologi, per la componente idrogeologica, geomorfologica e di invarianti strutturali del piano;
  - **Agronomo/forestale:** laurea e iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, per la componente agricola, forestale e del territorio rurale e per gli ecosistemi agrari;
  - **Giovane professionista:** professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni.

5.6 Raggruppamenti temporanei: rapporti con l'Amministrazione e fatturazione

In caso di RTP si applicano le seguenti regole:

- **Mandato e referente unico.** Il raggruppamento conferisce mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo (mandatario). I rapporti con l'Amministrazione (comunicazioni, consegne, richieste di integrazioni, partecipazione a incontri e conferenze) intercorrono esclusivamente con il capogruppo, che è unico referente e responsabile nei confronti dell'Ente per l'esecuzione del contratto, nei limiti della responsabilità solidale dei componenti prevista dall'art. 68 del Codice.
- **Quote di esecuzione.** In sede di candidatura sono indicate le prestazioni e le quote di esecuzione di ciascun componente, che non possono essere modificate senza autorizzazione dell'Amministrazione.
- **Fatturazione e pagamenti :** fattura unica emessa dal capogruppo per l'intero stato di avanzamento. A tal proposito deve essere previsto nell'RTP un mandato collettivo speciale con liberatoria dei mandanti.

6. Modalità di affidamento e criteri di valutazione

L'incarico è affidato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, preceduto da avviso pubblico di indagine di mercato per manifestazione di interesse, pubblicato sul sito dell'Ente, aperto a tutti gli operatori in possesso dei requisiti. Le candidature sono valutate comparativamente da RUP sulla base dei criteri di seguito indicati, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità e rotazione. L'affidamento è disposto con determina del dirigente.

Importo a base dell'affidamento. L'importo posto a base dell'affidamento, soggetto a ribasso, è pari a € **66.000,00 (sessantaseimila/00**) oltre ai contributi previdenziali e all'IVA di legge. L'importo è determinato ai sensi dell'art. 41, comma 15 e dell'Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023, applicando i parametri del D.M. 17 giugno 2016, come da prospetto di calcolo (Allegato A), in ragione delle sole prestazioni affidate.

Criteri di valutazione :

- **Criterio A – Profilo professionale (curriculum): massimo [70] punti.** Incarichi di VAS di strumenti urbanistici o di pianificazione territoriale in contesti toscani di analoga complessità urbanistica e paesaggistica, con presenza di siti Rete Natura 2000, incarichi di VIncA/studi di incidenza per piani ricadenti in siti Rete Natura 2000; qualificazione e composizione del gruppo di lavoro. Sono considerati con priorità gli incarichi svolti negli ultimi 5 anni, ferma restando la verifica del requisito di capacità tecnica sui 10 anni di cui al par. 5.5.
- **Criterio B – Offerta economica: massimo [30] punti.** Ribasso percentuale unico sull'importo a base.
- **Ribasso massimo ammesso: 20%.** A tutela della qualità del servizio e dell'equo compenso (L. 49/2023), non sono ammesse e comportano l'esclusione le offerte con ribasso superiore al 20% dell'importo a base.

L'affidamento è disposto a favore del candidato con il punteggio complessivo più alto, ossia con il miglior profilo professionale in rapporto al prezzo offerto. In caso di parità prevale il punteggio del Criterio A.

7. Modalità di corresponsione del compenso

Il corrispettivo contrattuale, al netto dei contributi previdenziali e dell'IVA di legge, è corrisposto in base a stati di avanzamento (SAL) legati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Fase procedurale	Elaborati e prestazioni, soggetti ad approvazione	SAL / aliquota	Condizione per il pagamento
Avvio dell'incarico	Definizione del quadro ambientale di riferimento	Acconto – 10%	Consegna e approvazione da parte del RUP.
Avvio del procedimento e copianificazione	Rapporto Preliminare di VAS (scoping); Screening di VIncA (Livello I); sintesi dei contributi pervenuti nella fase di avvio e indicazioni per le successive fasi; relazioni per la Conferenza di Copianificazione	SAL 1 (intermedio) – 15%	Consegna della documentazione, attestazione di regolare esecuzione del RUP e avvenuta trasmissione della documentazione agli enti competenti per la fase di scoping.
Adozione	Disciplina del territorio rurale e per la tutela del patrimonio territoriale; schede norma dei comparti di trasformazione con prescrizioni ambientali/mitigazioni; Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza di Livello II (Valutazione Appropriata); Sintesi Non Tecnica	SAL 2 (intermedio) – 45%	Consegna della documentazione, estrazione e validazione dei report ufficiali di corretto utilizzo della piattaforma unica regionale (MINERVA-CRONO e applicativi collegati) e formale adozione del PO da parte del Consiglio Comunale.
Controdeduzione e conformazione al PIT/PPR	Relazioni tecniche istruttorie di valutazione delle osservazioni; adeguamento degli elaborati di piano; supporto tecnico per la Conferenza Paesaggistica	SAL 3 (intermedio) – 15%	Consegna della documentazione e approvazione del pacchetto delle controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale.

Fase procedurale	Elaborati e prestazioni, soggetti ad approvazione	SAL / aliquota	Condizione per il pagamento
Approvazione, pubblicazione ed efficacia	Adeguamento degli elaborati agli esiti del parere motivato dell'Autorità Competente; Dichiarazione di sintesi; consegna finale di tutti gli elaborati aggiornati	SAL 4 (saldo) – 15%	Consegna della documentazione, estrazione e validazione dei report della piattaforma regionale, approvazione del PO in Consiglio Comunale e pubblicazione dell'avviso sul BURT.

Se l'atto del Consiglio Comunale che condiziona il SAL non interviene entro 3 mesi dalla consegna completa degli elaborati e dalla relativa attestazione di regolare esecuzione del RUP, per cause non imputabili all'incaricato, il SAL matura comunque e può essere fatturato, fermo restando l'obbligo di adeguare gli elaborati alle eventuali modifiche richieste.

Ciascun pagamento è subordinato alla presentazione di regolare fattura elettronica (per gli RTP si veda il par. 5.6), previa emissione del certificato di pagamento o del visto di regolare esecuzione da parte del RUP, che verifica il rispetto delle specifiche tecniche, dei formati aperti (.odt), dei PDF/A firmati digitalmente con codice HASH e della corretta topologia GIS. Il pagamento è effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura, nel rispetto del D.Lgs. 231/2002.

8. Termini e modalità di presentazione della candidatura

Gli operatori economici interessati presentano la propria candidatura entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 19/11/2026, a pena di esclusione, mediante invio telematico obbligatorio sulla piattaforma START. La candidatura contiene: domanda di partecipazione e dichiarazioni sul possesso dei requisiti (par. 5); curriculum del professionista o del gruppo di lavoro, con elenco dei servizi analoghi; per gli RTP, impegno alla costituzione con indicazione del capogruppo e delle quote di esecuzione; offerta economica (ribasso percentuale unico).

Responsabile Unico del Progetto: ing. Susanna Berti.

9. Ulteriori condizioni contrattuali

Da allineare allo schema di contratto, se già predisposto.

- **Penali.** In caso di ritardo nelle consegne imputabile all'incaricato si applica una penale giornaliera nei limiti previsti dall'art. 126 del D.Lgs. 36/2023 e nella misura prevista nel contratto.
- **Sospensione e interruzione del procedimento.** In caso di sospensione o interruzione del procedimento di formazione del PO non imputabile all'incaricato, i termini sono sospesi e sono comunque dovuti i compensi per le prestazioni eseguite e approvate, in proporzione.
- **Recesso e risoluzione.** L'Ente può recedere dal contratto o risolverlo nei casi previsti dal Codice e dalla legge, in particolare per grave inadempimento o ritardo.
- **Proprietà degli elaborati.** Gli elaborati prodotti sono di proprietà dell'Ente, che può utilizzarli liberamente per le finalità istituzionali, nel rispetto della paternità dell'opera.
- **Riservatezza e dati personali.** L'incaricato mantiene la riservatezza sui dati e sulle informazioni acquisite e tratta i dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
- **Tracciabilità, comportamento e integrità.** L'incaricato assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della L. 136/2010) e rispetta il Codice di comportamento (DPR 62/2013 e codice dell'Ente) .
- **Assicurazione.** L'incaricato mantiene attiva per tutta la durata dell'incarico la polizza di responsabilità civile professionale.
- **Foro competente.** Foro di Livorno.

Allegato A – Prospetto di calcolo del compenso a base dell'affidamento (D.M. 17 giugno 2016, Allegato I.13 al D.Lgs. 36/2023).